

Gli sviluppi di Idea Prototipi, concreto messaggio di creatività e tecnologia

Innovazione: costante work in progress

La creatività, linfa vitale di Idea Prototipi, nutrendosi quotidianamente di nuove idee genera progressi che si traducono in prototipi veri e propri, richiesti in Italia e all'estero. Non si tratta quindi di prototipi destinati a rimanere tali, ma di prototipi sviluppati giorno per giorno, studiati con l'obiettivo di apportare innovazioni all'interno di vari settori. È questa la mission perseguita da Massimo Agostini di Idea Prototipi, realtà imprenditoriale di Resliano in provincia di Udine, leader in Italia nel suo settore. La necessità di offrire un servizio completo al cliente - si parte con la realizzazione dell'idea creativa fino all'assemblaggio del prodotto - ha spinto l'azienda a raddoppiare la superficie dello stabilimento inserendo le linee di montaggio e ad incrementare il comparto ricerca e sviluppo. Una delle novità di punta del 2008 Idea Prototipi l'ha riservata al settore dell'editoria, un'innovazione in grado di apportare notevoli vantaggi ai lettori abituali, ai venditori di periodici e di sicuro aiuterà ad avvicinare alla lettura anche una nuova parte di popolazione. Si tratta di un distributore automatico di giornali e riviste, nato dalla necessità di poter acquistare i periodici in qualsiasi ora del giorno e in totale autonomia. È la sintesi di processi tecnologici complessi, sviluppati partendo da un progetto innovativo in grado di portare un vantaggio alla collettività. Un servizio utile al cittadino - libero di acquistare il giornale anche durante la pausa pranzo o di sera - e all'edicante, che continuerà

a guadagnare pur tenendo le serrande abbassate. I brevetti consegnati dall'apertura dell'attività sono una decina, ai quali si aggiungono le molteplici soluzioni tecniche studiate per i propri clienti, provenienti da vari settori: medicale, industriale, domestico, auto motiva, design, arredo urbano. La crescita dell'azienda passa anche attraverso gli investimenti operati negli ultimi due anni per l'acquisto di macchinari ed attrezzature all'avanguardia: un laser di ultima generazione in grado di marcare materiali diversi tra di loro, metallo, plastica, ceramica o sostanze organiche. Ma la vera novità nel comparto laser riguarda la marcatura sottosuperficie di materiali pregiati, come l'acciaio e l'inox, che rende inalterabile l'incisione e la sottrae all'usura del tempo. Innovazione nata e sviluppata nel settore medicale, laddove gli strumenti operatori devono aver inciso i codici identificativi ma allo stesso tempo debbono avere superfici assolutamente lisce. Da qui la speciale marchiatura, esportabile in tutti i settori, attraverso prototipi e produzioni che si arricchiranno di continue novità. La grande capacità creativa e tecnica assicurata da Idea Prototipi, unita alla continua ricerca delle soluzioni tecnologiche che possono ottimizzare la concretizzazione delle idee, ha consentito all'azienda in pochissimi anni di crescere costantemente e di raggiungere prestigio e fama sulla scena internazionale. All'avanguardia anche il macchinario a prototipizzazione rapida

acquistato in Israele in grado di produrre prototipi in tempo reale forgiando del polimeri. Dopo aver disegnato il progetto al computer lo si consegna alla macchina che provvede in 24 ore a fornire una forma con la garanzia di ogni sorta di personalizzazione. Inoltre, attraverso un processo di reverse engineering è possibile effettuare una scansione di un oggetto e modellarlo apportando ulteriori miglioramenti. All'estero, Idea Prototipi ha stretto accordi di partnership con Austria e Germania, mentre all'orizzonte si profila un nuovo interesse per i mercati emergenti dell'Africa. La volontà, confessa il titolare Massimo Agostini, è

mantenere al primo posto l'evoluzione delle idee e dei prodotti, considerando che un prototipo costituisce sempre un elemento di novità ma non rappresenta la conclusione di un progetto, anzi, è solo un passo che contribuisce al miglioramento di un'idea sempre in fase di crescita.



L'evoluzione di Metalpres Cenzato, professionisti nel settore automotive

Alluminio, vent'anni di esperienza

Metalpres Cenzato Spa ha impiegato vent'anni di costante professionalità per occupare una posizione di rilevanza mondiale nella progettazione e produzione di pressocolati in alluminio. Un arco di tempo breve, considerando l'esordio nel 1987 per volontà di Emanuele Cenzato, fondatore e attuale titolare dell'attività, affiancato dagli anni Novanta dai due fratelli. Un team familiare dalle idee chiare, unito dalla capacità di affrontare il mercato straniero offrendo tecnologie innovative. Il quartier generale si trova nella zona industriale di Castelgomberto (provincia di Vicenza) dove in uno spazio di 20 mila metri quadri - di cui 12 al

coperto - lavorano oltre duecento dipendenti, impegnati nella produzione di particolari pressocolati di alluminio con l'ausilio di macchinari di ultima generazione: isole robotizzate per la pressocolata, macchine Cnc per le lavorazioni meccaniche, strumenti per il controllo e collaudo di processo (macchine di misura 3D, macchina a raggi X, spettrometri, apparecchiature per controlli distruttivi come trazione e compressione). Il fiore all'occhiello dell'azienda è l'ufficio tecnico, formato da un team di tecnici e ingegneri che lavorano a stretto contatto con il cliente, contribuendo in maniera importante allo sviluppo tecnico del prodot-

to. E qui che vengono progettati gli stampi e le attrezzature necessarie, attraverso software all'avanguardia di simulazione e modellazione 3D. Dopo aver conquistato la fiducia in Italia, Metalpres Cenzato è oggi presente in numerosi paesi del mondo. In tutta Europa ma anche in Cina, Corea, India, Canada, Giappone, Brasile, Messico e Stati Uniti a dimostrazione della capacità di proporsi all'estero con l'affidabilità e la qualità made in Italy. Da ormai dieci anni il core business è rappresentato dal settore automotive, che ricopre il 60% della produzione totale. Il restante 40% è dato da settori diversi: pompe, generatori di



corrente, motoriduttori, motori elettrici, robotistica, etc. Nel 2007, si spiega Emanuele Cenzato, la scelta - rivelata vincente - di aprire una filiale in Romania, la Metalpres Rom, investimento dovuto da una parte come condizione influenzata dallo spostamento di sempre maggiori aziende automobilistiche nei paesi dell'est Europa, dall'altro per garantire competitività e giocare in anticipo rispetto ai concorrenti. Soddisfacenti le performance della controllata nel primo anno di vita, estesa su una superficie di 18 mila mq coperti con 110 dipendenti, la maggior parte selezionati in loco e guidati da responsabili italiani. Anche in questa sede le presse sono costituite da isole robotizzate, a garanzia della migliore tecnologia presente sul mercato. Ulteriore investimento effettuato in Tunisia, dove la controllata Medifond si occupa esclusivamente della produzione di alluminio, esportato in Italia e Romania dopo aver effettuato la raccolta di rottame e averlo trasformato in pani di alluminio pronti per l'uso. Infine, a Brescia sono state acquisite in compartecipazione due società - Tecnopresse e Robopres - dedite alla produzione di presse per pressocolata e l'altra di presse oleodinamiche per la trafilatura. Grazie alla sinergia tra queste aziende, il titolare Emanuele Cenzato può affermare con soddisfazione di aver creato un gruppo che permette di garantire al cliente la continuità di servizio e qualità.

La qualità e garanzia anche dalle certificazioni Uni En Iso 9001:2000 e Iso/TS 16949:2002, riconoscimenti importanti a conferma dell'obiettivo aziendale: offrire ai clienti un prodotto di alta qualità a un prezzo competitivo. I continui e massicci investimenti in tecnologia e ricerca e sviluppo permettono al gruppo di trovare la soluzione giusta a qualsiasi richiesta del cliente.

Regione Piemonte vara un importante piano triennale per valorizzare il capitale umano

40 milioni contro la fuga dei cervelli

Contenere il fenomeno del 'brain drain' per contrastare la fuga dei giovani ricercatori all'estero, favorire il rientro dall'estero dei ricercatori italiani che lavorano presso atenei e centri di ricerca europei o extraeuropei, attrarre ricercatori stranieri interessati a esercitare in Italia e, infine, attrarre visiting scientist italiani o stranieri che lavorino stabilmente, presso un ateneo o un centro di ricerca straniero e svolgano attività coerenti con quelle del laboratorio piemontese ospitante. Sono i quattro punti cardine del progetto della Regione Piemonte firmato con il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (Enea) a sostegno dei ricercatori italiani. Obiettivo dell'accordo non è solo l'aumento del numero di ricercatori impegnati negli istituti di ricerca piemontesi, ma l'innalzamento del livello complessivo della qualità e dell'efficacia del sistema.

Il progetto, che prevede lo stanziamento di 40 milioni di euro da erogare nei prossimi tre anni, dovrebbe servire ad attuare i tagli alla ricerca decisi dal governo con la legge finanziaria di agosto ed è in linea con la richiesta della Regione Piemonte di ottenere maggiore autonomia in questo versante come per la sanità e la scuola. L'accordo - ha sottolineato l'assessore all'università e alla ricerca della Regione Piemonte, Andrea Bairati - si può considerare una prima applicazione concreta di federalismo nel campo della ricerca. In questi anni abbiamo investito oltre trecento milioni di euro per la ricerca e il sistema universitario piemontese a favore del diritto allo studio, della residenzialità e dell'edilizia universitaria, degli assegni di ricerca per il contenimento della fuga dei cervelli.

Previsti 45 assegni di ricerca biennali e 14 visiting scientist da erogare nel primo anno, per una spesa a carico della regione di circa un milione di euro. La prima linea d'azione riguarda il contenimento della fuga dei cervelli all'estero e prevede un cofinanziamento da parte della regione pari al 50% della spesa affrontata dagli istituti di ricerca per attivare una serie di assegni biennali, eventualmente rinnovabili per una sola volta. L'importo massimo dell'assegno è ventidue mila euro. Per il rientro dall'estero dei ricercatori italiani è previsto un cofinanziamento della regione alla spesa affrontata dagli istituti di ricerca per attivare una serie di assegni biennali - per un importo di trenta mila euro, otto mila euro in più rispetto ai precedenti assegni - a carico della regione, per le spese di trasferimento, rientro dall'estero e sistemazione in Piemonte. Per i ricercatori stranieri che intendono trasferirsi e lavorare in Piemonte l'importo annuale dell'assegno è di trentacinque mila euro.

Infine, per la quarta linea d'azione, l'attrazione di visiting professor, è previsto un cofinanziamento da parte della regione per attivare contratti, di durata semestrale, con docenti italiani e stranieri che siano stabilmente impegnati presso un ateneo o un centro di ricerca straniero. L'importo semestrale del contratto è di trentasette mila euro. L'accordo si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione del capitale umano che vede la Regione Piemonte fortemente impegnata in quattro accordi in atto, con tredici enti coinvolti (quattro atenei piemontesi, quattro istituti scientifici a livello nazionale, quattro conservatori musicali e una accademia di belle arti), oltre mille tra ricercatori e scienziati coinvolti e circa venticinque milioni di euro di finanziamento che

attiveranno un volume di spesa di oltre quaranta milioni di euro nei prossimi tre anni. La mobilità intellettuale e altamente formativa - ha commentato il presidente del Cnr Luciano Maiari - occorre però fornire ai giovani cervelli italiani e stranieri condizioni certe di inserimento ed avanzamento nel mondo del lavoro, mediante selezioni meritocratiche. Inoltre, la politica della ricerca ha bisogno di un forte radicamento territoriale e in questa prospettiva, gli accordi con gli enti locali rivestono una particolare importanza. Infine, secondo il presidente dell'Infn Roberto Petronzio, la ricerca richiede strumenti tecnologici d'avanguardia che trovano applicazione immediata in diversi settori di interesse generale. In questo senso le regioni giocano un ruolo importante, sostenendo lo sviluppo di queste tecnologie, per questo l'auspicio è che un tale accordo possa essere siglato anche con altre regioni.



POZZACCHIO LUIGI

Lavorazioni meccaniche di precisione su macchine a controllo numerico

LE LAVORAZIONI ESEGUIBILI
Fornitura mm. 13-170 x 1000 orizzontale
mm. 2200 x 1000 verticale
Centri di Alsecur Precisione CNC mm.
5000 x 2400
Fornitura

LA GAMMA DI MATERIALI CHE VENGONO LAVORATI
Acciaio nelle diverse qualità
Incoloy, acciai al carbonio agli inossidabili
Materiali non ferrosi
(brass, alluminio, etc.)

POZZACCHIO LUIGI
Via Lega di Costanza, 40 • 36015 Schio (VI)
• Tel. 0445 575457 • Fax 0445 501423
www.pozzacchio.it • pozzacchio@libero.it

SISTEC

Situata a Sacile (PN) e membro del Polo Tecnologico di PN, SISTEC è un'azienda giovane ma con una ormai consolidata esperienza nel campo dello sviluppo e della realizzazione di sistemi di automazione flessibile robotizzata per processi produttivi. Gli elevati standard qualitativi raggiunti permettono infatti oggi a SISTEC di affrontare con successo qualsiasi problematica di automazione industriale, proponendo soluzioni innovative e che garantiscono nel contempo al cliente un rapido rientro dell'investimento.

Nell'ambito della piegatura lamiera SISTEC sviluppo, progetta e realizza:
Celle di piegatura robotizzata che permettono di raggiungere elevati standard qualitativi garantendo inoltre un'ottima efficienza produttiva. I sistemi sono calibrati sulla effettiva esigenza del cliente, riducendo pertanto al minimo il tempo ciclo dei pezzi più frequentemente piegati, fornendo programmi parametrici per i prodotti che vengono realizzati in più misure, garantendo minimi tempi di set-up e aggiungendo un software di programmazione off-line per gli utilizzatori che hanno lotti molto variabili.

Le linee sviluppate da SISTEC per l'assemblaggio comprendono:
Linee di assemblaggio robotizzate gestite da uno o più robot cooperanti che assemblano elementi costituiti da più componenti, gestendo una o tutte le fasi produttive: alimentazione e posizionamento, fissatura, assemblaggio, marcatura, collaudo, confezionamento e palletizzazione finale. Linee di assemblaggio robotizzate gestite da sistemi di visione artificiale che permettono di prelevare elementi disposti alla rinfusa in una cassa o di verificare le caratteristiche.

Nella logistica e palletizzazione SISTEC può offrire:
Soluzioni personalizzate di palletizzazione per la logistica di fine linea. Impianti di palletizzazione ad alto velocità, con sistemi di presa per differenti tipologie di prodotti. Gestione del cambio di lotto con ritrattamento robot automatizzato. Soluzioni con guide robotiche o verifiche l'esatto punto di posizionamento del prodotto. Soluzioni con sistema di visione per il controllo dello qualità del prodotto.

SISTEC propone impianti per:
● STIRO-SOFFIAGGIO PET
● TAGLIO PELLE A GETTO D'ACQUA
● TAGLIO POLISTIROLO A FILO CALDO

venite a scoprire perché loro ci hanno scelto su www.sistec-pn.it